

DECRETO DEL SOGGETTO ATTUATORE EVENTO NEVE 2017

Oggetto: **eccezionali eventi metereologici del mese di gennaio 2017 – D.P.C.M. 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145" - O.C.D.P.C. 437 del 16 febbraio 2017. Approvazione piano degli interventi.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e s.m.i.;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'O. C.D.P.C. n. 694 del 19 agosto 2020, con cui il Presidente della Giunta regionale è stato soggetto responsabile per gli eventi meteorologici del mese di gennaio 2017;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 del 20/05/2020 che individua il dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del territorio, arch. Nardo Goffi, quale Soggetto Attuatore per l'assunzione di tutti i provvedimenti, compresa l'apertura e la gestione della relativa contabilità speciale, necessari all'esercizio delle funzioni relative agli eccezionali eventi meteorologici del gennaio 2017;

VISTA l'attestazione che dal decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. Di dare atto, come da nota acquisita al ns. prot. n. 1190842|19/10/2020, dell'approvazione da parte del Capo Dipartimento di Protezione Civile, del Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 pubblicato in GU n. 79 del 3 aprile 2019 e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 437 del 16/02/2017, come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente decreto;
2. di approvare le disposizioni, riportate nell'allegato "B", parte integrante del presente decreto, relative alle procedure concernenti le modalità: di avvio del procedimento, della documentazione da allegare alla domanda, dell'istruttoria, di liquidazione e di controllo, riferite agli interventi;
3. di disporre che la modulistica in formato digitale (SCHEDE INTERVENTO) di cui all'allegato "B" al presente decreto, sia compilata e restituita alla Regione Marche, Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio, da parte dell'Ente Attuatore dell'intervento, allegandola alla "domanda di contributo", **entro quarantacinque (45) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del presente atto**, producendo la documentazione indicata nello stesso allegato;



4. di stabilire che è incaricato dell'attuazione del Piano, di cui allegato "A", individuato quale responsabile del procedimento, il funzionario ing. Nicoletta Santelli del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio;
5. di subordinare l'attuazione del Piano all'accreditamento delle risorse sull'apposita contabilità speciale;
6. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 17 del 28/07/2013 e sul sito della Regione Marche;
7. Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Arch. Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" art. 1 commi 1028 e 1029.
- Delibera del consiglio dei ministri 20 gennaio 2017 "*Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese.*"
- Delibera consiglio dei ministri 10 febbraio 2017 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.*"



- OCDPC n. 437 del 16 febbraio 2017 *“Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Lazio, Marche e Umbria a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.”*
- D.lgs 02.01.2018, n. 1 *“Codice della protezione civile”. Art. 26. “Ordinanze volte a favorire il rientro nell'ordinario a seguito di emergenze di rilievo nazionale”*
- OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”*
- DPCM 27 febbraio 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.”*
- D.P.C.M. 11/07/2019, *“Integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019, concernente il riparto e l'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.”*
- D.P.C.M. 09/01/2020 *“Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.”*
- O.C.D.P.C. n. 694 del 18/08/2020 *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a partire dal mese di ottobre 2018”*

Motivazione

Nella seconda decade del mese di gennaio 2017, il territorio della Regione Marche è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici, caratterizzati da intense nevicate, che hanno provocato gravi disagi alla popolazione, l'isolamento di centri abitati, l'interruzione di infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché dei servizi essenziali e, in via generale, un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative anche delle popolazioni colpite dal sisma.

I predetti eventi meteorologici, infatti, hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità già presente nei territori della Regione Marche colpiti dagli eventi del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre 2016, impattando anche sui territori e le popolazioni già feriti, nonché sul servizio nazionale di protezione civile già attivamente impegnato nella gestione degli eventi di cui sopra, causando ulteriori crolli, situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e rinnovando forti disagi alla popolazione interessata su vaste aree della Regione.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni e integrazioni, con delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con delibera del 25 agosto 2016 nei territori della Regione Marche.

Pertanto con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2017 è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza sia dell'attività tellurica sopra descritta, considerando in particolare gli eventi sismici del 24 agosto 2016, del 26 e del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017, che gli



eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori della Regione a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.

In attuazione della Delibera Ministeriale di cui sopra, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile O.C.D.P.C. n. 437 del 16/02/2017, all'art. 2, sono state individuate le misure da adottare in conseguenza degli eccezionali eventi di maltempo anche nei territori delle regioni Lazio, Marche e Umbria non colpiti dal sisma.

Con la citata ordinanza si dispone, inoltre, che la Regione Marche provveda, nei territori non interessati dagli eventi sismici, al coordinamento dell'attività di ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico, privato, nonché, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, alle attività economiche e produttive, da effettuarsi sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni competenti e inviate alla Regione.

La suddetta, avvalendosi prioritariamente delle proprie strutture, provvede all'attività di controllo, omogeneizzazione e rappresentazione dei dati e delle informazioni relative ai beni di cui agli articoli 6, 7 e 8, nonché al coordinamento delle relative procedure di acquisizione e al rispetto dei tempi di cui all'articolo 9.

Successivamente la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*» all'art. 1, comma 1028, autorizza la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nell'arco del triennio 2019 – 2021, degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo n. 1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui, alla stessa data, lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'art. 26, comma 1, secondo periodo, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018.

All'art. 1, comma 1029, della citata legge n. 145 del 2018, si prevede che, per le finalità di cui al comma 1028, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che dette risorse sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in apposito fondo del Dipartimento della protezione civile.

Considerato che il suddetto art. 1 comma 1029 prevede altresì che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, dette risorse sono assegnate ai commissari delegati ovvero ai soggetti responsabili di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Di conseguenza il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 recante: «*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*» adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1029 della L. 145/2018 ha approvato la tabella A, al medesimo allegata, contenente l'elenco degli stati di emergenza vigenti alla data del 31 dicembre 2018 ovvero cessati da non oltre sei mesi dalla medesima data, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nell'arco del triennio 2019 – 2021, degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo n. 1 del 2018. Nella Tabella A non risulta compresa la Regione Marche.

La Regione Marche, pertanto, con nota prot. n. 617074 del 21 maggio 2019, nel trasmettere la ricognizione dei fabbisogni di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 437 del 16 febbraio 2017, adottata in conseguenza degli eventi meteorologici che hanno interessato il



proprio territorio a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017, ha rappresentato la necessità di integrare l'elenco degli stati di emergenza ricompresi nella Tabella A, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019, e di reperire ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle già ripartite tra le regioni e province autonome di cui all'allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019.

Accogliendo la proposta della Regione Marche con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2019 recante: «*Integrazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019*», è stata disposta l'integrazione dell'elenco degli stati di emergenza ricompresi nella Tabella A allegata al citato decreto del 27 febbraio 2019, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 1, comma 1028, della legge n. 145 del 2018.

Il predetto decreto dell'11 luglio 2019, all'art. 1, comma 2, dispone che, in considerazione del decreto, all'art. 2, comma 3, del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019, si provvede alla rideterminazione delle risorse da assegnare ai commissari delegati, ovvero ai soggetti responsabili di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per gli anni 2020 e 2021, in maniera proporzionale rispetto alle esigenze finanziarie rappresentate dalle Regioni interessate.

Ciò ha comportato, pertanto, la modifica della Tabella B allegata al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 recante il riparto delle risorse finanziarie stanziatedall'art. 1 comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Infatti con il DPCM dell'11 luglio 2019 è stata aggiornata la tabella A del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 inserendo ulteriori eventi emergenziali tra quelli oggetto del presente finanziamento con l'inserimento della Regione Marche nel contestuale piano di riparto relativamente alle annualità 2020 e 2021.

Con successiva e recente adozione del D.P.C.M. 9 gennaio 2020 il Piano di riparto in argomento è stato oggetto di modifiche e integrazioni, aventi ad oggetto proprio l'inserimento della Regione Marche tra quelle destinatarie delle risorse finanziarie di che trattasi.

A seguito di tali aggiornamenti la Regione Marche è stata inserita nel contestuale piano di riparto relativamente alle annualità 2020 e 2021 con assegnazione di risorse finanziarie pari ad Euro 3.345.619,59 per ciascuna delle due annualità.

Come sopra già esposto l'O.C.D.P.C. n. 437 del 16/02/2017, all'art. 2 prevede che la Regione, avvalendosi prioritariamente delle strutture regionali, provvede all'attività di controllo, omogeneizzazione e rappresentazione dei dati e delle informazioni relative ai beni di cui agli articoli 6, 7 e 8, nonché al coordinamento delle relative procedure di acquisizione e al rispetto dei tempi di cui all'articolo 9.

Con nota prot. 474769 del 09/05/2020 il Servizio Protezione Civile della Regione Marche ha trasmesso il Piano degli Investimenti -annualità 2020- al Dipartimento della Protezione Civile nazionale per la sua approvazione ai sensi dell'art. 2, comma1 del D.P.C.M. del 27/02/2019.

Con successiva nota POST/0035054 del 16/06/2020 il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (acquisita con n. 0606127 del 17/06/2002) ha dato riscontro al suddetto piano formulando puntuali osservazioni.

Con successiva nota prot. N. 1118504 del 01/10/2020 il Servizio Protezione Civile Regionale ha trasmesso il Piano degli Investimenti (costituito da 69 interventi per un ammontare di € 3.345.571,73 annualità 2020) al Dipartimento della Protezione Civile nazionale per la sua approvazione ai sensi dell'art. 2, comma1 del D.P.C.M. del 27/02/2019 riformulato secondo le richieste del Dipartimento.



Con successiva nota POST 0084413 del 16/10/2020 il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (acquisita con n. 1190842 del 19/10/2020) ha di nuovo dato riscontro all'invio del piano considerando che è stato elaborato tenendo conto delle risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 9 gennaio 2020, pari a € 3.345.619,59 e riguarda la realizzazione degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi connessi alle emergenze ricomprese dalla Tabella A del decreto in oggetto (O.C.D.P.C. n. 437 del 16 febbraio 2017).

Con la nota sopra richiamata del 16/10/2020 il Dipartimento ha approvato definitivamente il piano degli investimenti trasmesso dalla Regione Marche per un importo complessivo pari a € 3.281.304,50 a valere sui finanziamenti resi disponibili con il D.P.C.M. 9 gennaio 2020, escludendo i seguenti interventi:

1. Interventi indicati come assimilabili alle finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 1/2018 e pertanto non classificabili tra quelli previsti dall'art. 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1):
 - LN145-2020-437/2017-AN-94-5 per un importo pari ad € 2.580,91;
 - LN145-2020-437/2017-AP-94-15 per un importo pari ad € 25.039,16;
 - LN145-2020-437/2017-FM-94-31 per un importo pari ad € 8.726,09;
 - LN145-2020-437/2017-PU-94-62 per un importo pari ad € 18.000,00.
2. Interventi privi dei principali dati richiesti (descrizione, CUP, localizzazione, tipologia e durata intervento):
 - LN145-2020-437/2017-MC-94-36 per un importo pari ad € 260,27;
 - LN145-2020-437/2017-PU-94-55 per un importo pari ad € 4.000,00;
 - LN145-2020-437/2017-PU-94-56 per un importo pari ad € 634,40.
3. Intervento privo del Codice Unico di Progetto CUP (art. 41 del D.L. 7612020 convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020):
 - LN145-2020-437/2017-AN-94-4 per un importo pari ad € 5.026,40.

Il piano attuabile sarà, pertanto, quello trasmesso escludendo gli interventi sopra riportati.

Al fine di concedere i contributi di cui al piano approvato, è stata predisposta, inoltre, la modulistica (allegato "B" al presente atto) relativa all'avvio del procedimento, alla documentazione da allegare alla "domanda di contributo" all'istruttoria, alla modalità di liquidazione, al controllo degli interventi e alla scheda intervento.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si intende approvare quanto indicato nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento
(*arch. Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



Allegato "A" PIANO DEGLI INTERVENTI

Allegato "B" AVVIO DEL PROCEDIMENTO, MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE, CONTROLLO DEGLI INTERVENTI, SCHEDA INTERVENTO

